

Il Sindaco ha ripercorso le parti essenziali del nuovo Dpcm: l'articolo 1 obbliga ad indossare le mascherine in tutti i luoghi dove c'è occasione di contatto con altre persone non conviventi. Inoltre c'è la raccomandazione di limitare il più possibile gli spostamenti; si può svolgere attività motoria e sportiva all'aperto con distanze rispettivamente di 1 metro e di 2 metri. Per quanto riguarda lo sport sono consentite le attività di rilevanza nazionale e gli allenamenti a porte chiuse. Sono invece chiuse le palestre, le piscine, i centri culturali, sociali e ricreativi; invece nei centri sportivi si può fare attività sportiva nel rispetto del distanziamento e solo individualmente; sono sospesi gli spettacoli in sale teatrali e cinematografiche e chiudono anche sale scommesse e sale bingo. Sono vietate le feste pubbliche e private comprese quelle seguenti alle cerimonie civili e religiose: il Comune continuerà a celebrare matrimoni ma non saranno consentite le feste dopo queste cerimonie. Per le scuole è importante il punto sulle scuole superiori, che devono adottare attività di didattica a distanza per almeno il 75 per cento delle attività. Tuttavia, perché questo possa avvenire è necessario un provvedimento della Regione che disciplini la didattica a distanza, che al momento non è ancora stato emanato. Le attività di ristorazione devono chiudere necessariamente alle 18 e non sarà possibile consumare al tavolo in più di 4 persone se non conviventi; la ristorazione da asporto può essere invece svolta fino alle 24.

Per quanto riguarda la situazione dei contagi abbiamo 267 persone contagiate nella giornata di ieri nel Distretto Pianura Ovest; oggi arrivano a 299. Se andiamo a considerare l'andamento giornaliero nel territorio della Città Metropolitana su un arco più ampio siamo passati in due settimane da 36 a 157 casi ogni 100.000 persone; abbiamo avuto un andamento esponenziale della curva rispetto a settembre quando avevamo una media di 30 casi su 100.000. L'indice Rt di trasmissibilità che era 1,34 la scorsa settimana è arrivato adesso a quasi 1,6. Quindi siamo nella fascia critica; per quanto riguarda Persiceto rileviamo che ha anch'esso un indice piuttosto elevato: il 22 ottobre avevamo 49 persone in quarantena mentre il 23 ottobre 54 persone, il 24 ottobre 53 persone, il 25 ottobre 72 persone, oggi siamo a 90; pur sapendo che i quarantenati non sono necessariamente positivi dobbiamo dire che in una settimana sono raddoppiati e quindi il trend è esponenziale. Non è una situazione di emergenza ma per evitarla è necessario prestare attenzione ed essere responsabili.

Nell'ottica dell'assistenza alle persone più fragili, è stata riattivata la task force che segue le case protette e i centri diurni; la scorsa settimana abbiamo avuto una situazione molto critica nella casa protetta di Sant'Agata con oltre la metà delle persone tra operatori e pazienti risultate positive; abbiamo scelto di monitorare così la situazione anche nelle altre case protette del territorio; i 47 ospiti residenti a Persiceto che si trovano nelle case protette del territorio sono stati tutti sottoposti a tampone e avremo i risultati nei prossimi giorni; i centri diurni di Persiceto sono tuttora chiusi, mentre in quelli dei comuni vicini aperti; anche in questo caso sono stati effettuati tamponi sui residenti di Persiceto.

L'ospedale di Persiceto non è Covid; il pronto soccorso non è stato chiuso ma è stato compartimentato in modo tale che chi abbia sintomi Covid abbia un percorso differenziato per evitare il rischio di contagi. Una persona con sintomi Covid viene automaticamente portata all'Ospedale di Bentivoglio, che si sta attrezzando per aprire reparti specializzati in settore Covid. Al momento ci sono una cinquantina di pazienti ricoverati con sintomi Covid a Bentivoglio; per la terapia intensiva il paziente verrà trasferito invece all'Ospedale Maggiore.

Relativamente alla situazione scuole, la tendenza dell'Asl è isolare soltanto il contagiato se si tratta soltanto di un alunno, mentre di isolare tutta la classe se i contagi sono più di uno. Come dimostra il caso avvenuto all'Archimede due settimane fa il contagio di un insegnante o di uno studente deriva spesso da ambienti esterni come la famiglia; nel caso del professore dell'Archimede nessuno studente è risultato contagiato. Il

Comune ha fatto moltissimi sforzi per adeguare le strutture scolastiche alla situazione in atto e all'interno degli istituti scolastici vengono rispettate ogni giorno tutte le norme di sicurezza; a volte è al di fuori della scuola che si tende a non rispettare le prescrizioni igienico sanitarie.

All'Archimede ci sono al momento 2 casi positivi; i casi sono stati rilevati in fase molto avanzata del contagio, dopo 6 o 7 giorni; attualmente i ragazzi contagiati sono stati sottoposti alla quarantena ma non le loro classi visto che sono casi isolati. Il dirigente oltre all'obbligo di mascherina per gli insegnanti e alle misure di distanziamento di almeno due metri tra insegnante e studenti e di almeno un metro tra studenti in posizione statica ha stabilito anche l'obbligo della mascherina anche per tutti gli studenti mentre sono seduti al banco. Riguardo l'Istituto comprensivo 1 Decima-Persiceto, l'unico caso è quello di un operatore del servizio pre-post scuola alle "Gandolfi"; recentemente c'è stato un pronunciamento da parte dell'Ausl che riguardo al pre e post scuola sostiene che è opportuno escludere la possibilità della presenza all'interno della scuola di ulteriori casi sospetti o di malattie in atto; in ogni caso dovranno essere effettuati tamponi ai ragazzi a rischio in data 29 ottobre. Riguardo l'Istituto Comprensivo 2, c'erano state due classi con insegnanti positive, che rientreranno entrambe nei prossimi giorni e senza studenti positivi, mentre una terza classe ha avuto una studente positiva e si stanno attendendo le misure necessarie. Non ci sono casi presso Futura, mentre al Malpighi c'è stata la positività di un ragazzo di Sala Bolognese e la classe è stata messa in didattica a distanza, aspettando i tamponi che verranno svolti il 30 ottobre.

Il Comune sta riattivando l'attività di assistenza per le persone più fragili; non siamo ancora in condizione di emergenza ma in una situazione di prevenzione, per la quale il servizio di assistenza può svolgere un ruolo molto importante; il servizio per le persone in quarantena è svolto dalla Croce Rossa; per tutte le persone che invece hanno bisogno di assistenza per spesa e farmaci il Comune ha attivato un percorso di aiuto; le famiglie in difficoltà hanno la possibilità di avere supporto a livello economico, di spesa, anche psicologico da parte dei volontari, con lo stesso sistema che abbiamo attuato durante il lockdown: chi vorrà dare una mano a queste famiglie avrà la possibilità di segnalare la propria disponibilità presso i servizi sociali del Comune, e attraverso le associazioni di volontariato del territorio verrà guidato nelle attività di aiuto e assistenza. Lo sportello sociale riceve telefonicamente le richieste di aiuto il lunedì e il sabato dalle ore 9 alle 12, il giovedì dalle 14.30 alle 17.30. I numeri dedicati sono: 051.6812774 - 6812772 - 6812738. L'e-mail dedicata, presidiata giornalmente è: servizisociali@comunepersiceto.it. In questo periodo è importante attuare prevenzione, aiutando le famiglie in tutte le maniere possibili per contenere il contagio e dando supporto in tutte le situazioni di maggior fragilità e debolezza.

Per quanto riguarda lo sport verranno invece prese misure atte a garantire che le società sportive riescano a superare questo momento di stallo e possano riprendere le proprie attività, con l'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza, recependo il nuovo Dpcm che ha imposto nuove restrizioni; dove ci sarà la necessità implementeremo le risorse che avevamo già messo a disposizione per quest'anno e per il 2021.

Siamo vicini alle festività del 1° e del 2 novembre; sono previsti diversi momenti di commemorazione e messe nei cimiteri. Il Sindaco si confronterà con i sacerdoti affinché durante tutte le cerimonie vengano evitati assembramenti e indossate le mascherine e sia svolta ogni funzione con le massime precauzioni possibili.

Per tutte le altre richieste da rivolgere al Sindaco è ancora attiva la mail domandecovid19@comunepersiceto.it

In questo momento è necessario avere senso della comunità; rispetto a marzo ora non siamo in una situazione emergenziale ma precauzionale; dobbiamo riprendere il nostro senso di comunità che abbiamo

avuto in passato, nelle scuole, negli uffici, ma soprattutto all'esterno: dobbiamo mettere le mascherine e rispettare il distanziamento; sono queste regole essenziali che ci faranno contenere l'aumento dei contagi che si sta verificando in questi giorni ed evitare una nuova situazione emergenziale.